



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **ALCET94LT**
Denominazione: **ALCOOL ETILICO 94° ROSSO DENATURATO CON D.G.**
Nome chimico e sinonimi: **ETANOLO**

UFI: **S4E1-G0FJ-900E-209J**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati:**Utilizzi: Solvente****Anticongelante****Agente di trasmissione del calore****Carburante e additivo per carburante****Chimici di laboratorio****Intermedio****Scenari di esposizione citati:****Produzione, uso come intermedio o processo chimico****Distribuzione****Formulazioni****Uso in applicazioni industriali – non spray****Uso in applicazioni industriali –spray****Uso industriale di etanolo come carburante****Uso professionale di etanolo come carburante****Uso professionale – non spray****Uso professionale – spray****Utilizzo al consumatore come carburante per autovetture****Utilizzo al consumatore come carburante domestico****Utilizzo al consumatore in prodotti < 50 g per volta****Utilizzo al consumatore in sistemi chiusi****Utilizzo al consumatore in rivestimenti e vernici****Utilizzo al consumatore come antigelo, decongelante e prodotto per la pulizia degli schermi****Utilizzo al consumatore in prodotti di lavaggio e pulizia.****Uso industriale/Professionale come reagente di laboratorio****Uso industriale/Professionale come agente di trasmissione del calore.****Usi Sconsigliati: Usi diversi dagli Usi Identificati.**

Descrizione/Utilizzo: **Alcool etilico Denaturato con D.G. in accordo al reg.UE 1112/2017. Solvente per usi industriali, pulizia, ecc.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
ALCOOL ETILICO	SU: 10, 8, 9. ERC: 1, 2, 4, 6a, 7, 8a, 9a, 9b. PROC: 1, 10, 13, 14, 15, 16, 19, 2, 20, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9.	ERC: 2, 4, 7, 8a, 8d, 9a, 9b. PROC: 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20.	ERC: 8a, 8d, 9a, 9b. PC: 1, 13, 15, 16, 17, 18, 23, 24, 27, 28, 3, 31, 34, 35, 39, 4, 8, 9a, 9c.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Indirizzo: **Piazza Vivaldi 3/4/5**
Località e Stato: **50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)
ITALIA**

tel. **+39 055 8328221- 8309116**
fax **+39 055 8363722**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@sprintchimica.it**

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa ... / >>**Fornitore: **Sprintchimica s.p.a.****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):**TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI****TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE****TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA****TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO****TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO****TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA****TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA****TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA****TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA****TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA****Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233

Tenere il recipiente ben chiuso.

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Contiene: Alcool Etilico denaturato a norma del Reg.UE 2017/1112 mediante aggiunta ogni 100 litri anidri di denaturante composto da:
- MEK Numero CE: 201-159-0: 1 l (1%); ALCOOL ISOPROPILICO Numero CE:200-661-7 1l (1%); DENANTONIUM BENZOATO Numero CE: 203-729-4 : 1 g (<1%); REACTIV RED C24, soluz.acquosa al 25%, Numero CE:/ : 3 g. (<0,005%).

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO		
INDEX 603-002-00-5	78 \leq x < 100	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
CAS 64-17-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43-XXXX		
METILETILCHETONE		
INDEX 606-002-00-3	1 \leq x < 4	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 201-159-0		
CAS 78-93-3		
Reg. REACH 01-2119457290-43-XXXX		
2-PROPANOLO		
INDEX 603-117-00-0	1 \leq x < 4	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
CAS 67-63-0		
Reg. REACH 01-2119457558-25-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Il prodotto può causare rossore, lacrimazione, irritazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI



SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

i prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: Anidride carbonica; Monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare nebbie/vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare



SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemičkim na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuvis higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	1000				
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000	
TLV	GRC	1900	1000			
GVI/KGVI	HRV	1900	1000			
RD	LTU	1000	500	1900	1000	
NDS/NDSch	POL	1900				
TLV	ROU	1900	1000	9500	5000	
MV	SVN	960	500	1920	1000	
WEL	GBR	1920	1000			
TLV-ACGIH				1884	1000	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,729	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione	950 mg/m3			114 mg/m3	1900 mg/m3	VND	VND	950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d			VND	343 mg/kg

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	980		1225		
VLEP	FRA			980	400	
TLV	GRC	980	400	1225	500	
GVI/KGVI	HRV	999	400	1250	500	
RD	LTU	350	150	600	250	
NDS/NDSch	POL	900		1200		PELLE
TLV	ROU	200	81	500	203	
MV	SVN	500	200	1000	400	
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,251	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			51 mg/kg bw/d	26 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	178 mg/m3	89 mg/m3	NPI	NPI	1000 mg/m3	500 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	319 mg/kg	NPI	NPI	NPI	888 mg/kg



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	590		885		
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
TLV	GRC	600	200	900	300	
GVI/KGVI	HRV	600	200	900	300	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
RD	LTU	600	200	900	300	
NDS/NDSch	POL	450		900		PELLE
TLV	ROU	600	200	900	300	
MV	SVN	600	200	900	300	PELLE
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			NPI	31 mg/kg				
Inalazione	NPI	NPI	450 mg/m3	106 mg/m3	NPI	NPI	900 mg/m3	600 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	412 mg/kg	NPI	NPI	NPI	1161 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Utilizzare guanti impermeabili in gomma nitrilica (spessore > 0,35 mm; tempo di rottura > 480 min) o gomma butilica (spessore > 0,5 mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374]

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>**

della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Nota: Condizioni standard (NTP) di temperatura (20°C) e pressione (101,3 kPa)
Colore	Rosso con denaturante di stato	
Odore	Caratteristico di alcool	
Soglia olfattiva	18,8 mg/m ³	Metodo: UNI-EN13725 Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Punto di fusione o di congelamento	-114 °C	Metodo: INRS, 2009 Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Punto di ebollizione iniziale	78 °C	Metodo: INRS, 2011 Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Intervallo di ebollizione	78 °C	Metodo: INRS, 2011 Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	1,8 % (v/v)	Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Limite superiore esplosività	19 % (v/v)	Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Punto di infiammabilità	13 °C	Metodo: ASTM D 56 (Tazza Chiusa) Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Temperatura di autoaccensione	363 °C	Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	7	
Viscosità cinematica	1,5 mm ² /s	Metodo: ASTM D445 Nota: Concentrazione 100% Temperatura: 20 °C
Viscosità dinamica	1,2 mPas	Metodo: ASTM D445 Nota: Concentrazione 100% Temperatura: 20 °C
Solubilità	Completamente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,35	Metodo: Banche Dati Letteratura Nota: Concentrazione 100% Sostanza: ETANOLO
Tensione di vapore	5,726 kPa	Metodo: Banche Dati Letteratura Concentrazione: 100 % Sostanza: ETANOLO
Densità e/o Densità relativa	0,815 kg/l	Temperatura: 20 °C Metodo: ASTM D 4052 Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	>1	
Caratteristiche delle particelle		
Diametro equivalente mediano		
Nota:	non pertinente sulla base dello stato fisico	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	0,01 %	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	94,03 % - 766,34	g/litro
VOC (carbonio volatile)	49,21 % - 401,04	g/litro
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di impiego e di stoccaggio, ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire pericolosamente con agenti ossidanti e riducenti, con acidi e basi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a calore, alte temperature, fiamme e scintille.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare il contatto con: acidi e basi forti, agenti ossidanti e riducenti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: agenti ossidanti, agenti riducenti, acidi forti, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (Ossidi di carbonio).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

2-PROPANOLO

In caso di inalazione: Dopo l'assorbimento: Dolori di testa, vertigini, ebbrezza, svenimento. In elevata concentrazione i vapori hanno un effetto irritante agli occhi e alle mucose.

In caso di ingestione:

Nausea, vomito, dolori addominali, disturbi gastro-intestinali, caduta della pressione sanguigna.

Per ingestione di grandi quantità: svenimento, coma, paralisi respiratoria (morte). in caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni Dopo l'assorbimento si possono subire danni ai reni ed al fegato.

Contatto con la pelle:

Un prolungato e ripetuto contatto cutaneo può impoverire lo strato lipidico della cute e provocare una dermatite.

METILETILCHETONE

Inalazione: Il vapore può irritare le vie respiratorie/i polmoni. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Ingestione: Può provocare dolori addominali o vomito. Può provocare nausea, cefalea, vertigini e intossicazione

Contatto con la pelle: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ETANOLO

Tossicocinetica: Negli esseri umani, l'etanolo è prontamente assorbito per via orale e inalatoria, viene distribuito in tutti i tessuti e gli organi ed è facilmente metabolizzato ed escreto. Alle concentrazioni rilevanti per l'esposizione occupazionale per via inalatoria, l'alcool deidrogenasi è la via metabolica dominante nel fegato e non viene saturata. L'etanolo non si accumula nel corpo. L'assorbimento per via dermale è molto basso.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ETANOLO

L'inalazione è la via più probabile di esposizione durante il normale utilizzo. L'assorbimento per via dermale è probabile solo in caso di esposizione prolungata in condizioni di occlusione. L'etanolo è facilmente assorbito per ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Cutanea):	> 17100 mg/kg Coniglio (Rabbit) Read-across
LD50 (Orale):	> 6000 mg/kg Ratto (Rat) OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
LC50 (Inalazione vapori):	> 50 mg/l/4h Ratto (Rat) OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

2-PROPANOLO

LD50 (Cutanea):	13900 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LD50 (Orale):	5840 mg/kg Ratto (Rat) OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
LC50 (Inalazione vapori):	> 10000 mg/l/6h Ratto (Rat) OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

METILETILCHETONE

LD50 (Cutanea):	5000 mg/kg Coniglio (Rabbit)-OECD TG402 (Acute Dermal Toxicity)
LD50 (Orale):	2054 mg/kg Ratto (Rat)-OECD TG423 (Acute Oral toxicity - Acute Toxic Class Method)

2-PROPANOLO

LD50, ORALE= 5.840 mg/kg
Specie: Ratto - Sherman
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 2

LC50, INALAZIONE= > 10.000 mg/l (ppm)Specie: Ratto - Fischer 344 – maschio/femmina

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato. A causa della narcosi transitoria correlata alla concentrazione e degli effetti di sedazione del sistema nervoso centrale, la sostanza deve essere classificata nella categoria STOT di esposizione singola 3, H336 - può provocare sonnolenza o vertigini, secondo i criteri di classificazione CLP.

Metodo: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

Affidabilità (Klimisch score): 1

LD50, DERMAL= 16,4 mg/kg/bw

Specie: Coniglio

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

Affidabilità (Klimisch score): 2



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

METILETILCHETONE

LD50, ORALE= 2054 mg/kg

Specie: Ratto - Fischer 344 – maschio

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 423 (Acute Oral toxicity - Acute Toxic Class Method)

Affidabilità (Klimisch score): 2

LD50, DERMAL= >10 ml/kg/

Specie: Coniglio - New Zealand White - maschio

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

Affidabilità (Klimisch score): 2

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali (OECD404 o equivalente) e negli esseri umani. Negli esseri umani, studi a dose ripetuta non evidenziano effetti irritanti con l'applicazione ripetuta per un giorno intero in condizioni

occlusive, per un massimo di 12 giorni. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti. I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ETANOLO

Gli studi (OECD405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare. Tutti gli effetti scompaiono entro 8 – 14 giorni. Il livello di risposta non è sufficiente a determinare la classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, ma è sufficiente, in termini di risposta congiuntivale, a richiedere la classificazione come irritante di categoria 2, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

2-PROPANOLO

Irritazione Oculare

Specie: Coniglio - New Zealand White

Risultato: Irritante per gli occhi.

Classificazione: Category 2 (irritante per gli occhi) basato su on criteri GHS- Causa severa irritazione oculare.

Metodo: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion), test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

METILETILCHETONE

Irritazione Oculare

Specie: Coniglio

Risultato: Irritante per gli occhi.

Classificazione: Category 2 (irritante per gli occhi) basato su on criteri GHS- Causa severa irritazione oculare.

Metodo: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion), test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 2

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Test di massimizzazione su cavia:negativoOECD406

Saggio del linfonodo locale:negativoOECD429

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>**METILETILCHETONE**

Non sensibilizzante. Test di Buehler - Cavia: Non sensibilizzante. OECD 406.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Test di egative batterica:negativoOECD471

Test citogenetico (in vitro):negativo (con attivazione metabolica)OECD473

Test di mutazione genica delle cellule mammarie (in vitro):negativo (con e senza attivazione metabolica)OECD476

Test del micronucleo (in vivo):evidenze non convincentiOECD474

Test dell'aberrazione cromosomica (in vivo):negativoOECD475

Test del dominante letale:improbabile produzione di un effetto fino alla dose massima tollerataOECD478

Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che l'etanolo possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-PROPANOLO

Mutazioni genetiche cellule mammarie (in vitro, hamster): Negativo (OECD 476).

Effetto mutageno batterico: (in vitro, Test Ames): Negativo (OECD 471).

Test del micro-nucleo: (in vivo, Topo): Negativo (OECD 474).

METILETILCHETONE

Genotossicità in vitro: Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene. Test di reversione delle mutazioni batteriche: Negativo. Mutazione genica: Negativo. Aberrazione cromosomica: Negativo. Genotossicità in vivo: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Orale(ratto)NOAEL > 3000 mg/kg

Dermale(topo - F):NOAEL > 4400 mg/kg

Inalatoria(topo - M):NOAEL > 4250 mg/kg

Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani all'etanolo (diverso dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE

Non vi sono prove che il prodotto possa provocare il cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Fertilitàorale(topo)NOAEL= 13.8 g/kgOECD416

inalatoria(ratto)NOAEC > 16,000 ppmOECD416

Tossicità per lo sviluppoorale(ratto)NOAEL = 5.2 g/kgbw/dayOECD414

inalatoria(ratto)NOAEC = 39 mg/lOECD414

La concentrazione nel sangue di etanolo risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di

bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità**METILETILCHETONE**

Per questa sostanza non esistono prove di tossicità per la riproduzione.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

2-PROPANOLO

NOAEL= 596 mg/kg bw/day

Specie: Ratto - Wistar

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)

Affidabilità (Klimisch score): 1

METILETILCHETONE

Per questa sostanza non esistono prove di tossicità per la riproduzione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-PROPANOLO

Può provocare sonnolenza o vertigini.

METILETILCHETONE

STOT Single, Exp.3 Può causare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio

METILETILCHETONE

SISTEMA NERVOSO CENTRALE. EFFETTI NARCOTICI.

Via di esposizione

2-PROPANOLO

INALAZIONE.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Orale(ratto)NOAEL = 1.73 - 3.9 g/kg

L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE

Il contatto prolungato può provocare arrossamento, irritazione e disidratazione della pelle. NOAEL 5014 ppm, Inalazione, Ratto.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Nessun pericolo atteso.

METILETILCHETONE

L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ETANOLO

Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per l'etanolo (costituente principale del prodotto).

Pesci(salmo gairdneri)LC50 = 13 g/l (96 ore)
(pimephales promelas)LC50 = 13.5 - 15.3 g/l (96 ore)
Invertebrati(daphnia magna)EC50 = 12.3 g/l (48 ore)
(ceriodaphnia dubia)EC50 = 5 g/l (48 ore)
(daphnia magna)NOEC > 10 mg/l (riproduzione, 21 g)
(ceriodaphnia dubia)NOEC = 9.6 mg/l (riproduzione, 10 g)
(palaemonetes pugio)NOEC = 79 mg/l (sviluppo, 10 g):
(artemia salina)EC50 > 10 g/l (24 ore)
(artemia salina nauplii)EC50 = 857 mg/l (48 ore)
Alghe(chlorella vulgaris)EC50 = 275 mg/l (72 ore)
(selenastrum capricornutum)EC50 = 12.9 g/l (72 ore)
(chlamydomonas eugametos)EC50 = 18 g/l (48 ore)
(chlamydomonas eugametos)NOEC = 7.9 g/l
(skeletonema costatum)NOEC = 3.2 g/l (5 g)

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-PROPANOLO

LC50, 96h, Pesci= 9640 mg/l

Specie: Pimephales promelas

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)

Affidabilità: 2

EC50, Invertebrati, 24h = >10.000 mg/l

Specie:Daphnia Magna

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Affidabilità: 2

EC10, Alghe = 1800 mg/l -7 giorni

Specie: Scenedesmus quadricauda

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: Nessuna linea guida seguita

Affidabilità: 2

METILETILCHETONE

LC50, Pesci, 96 h = 2973 mg/l

Specie: Pimephales promelas

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)

Affidabilità: 1

EC50, Invertebrati, 48h = 308 mg/l

Specie:Daphnia Magna

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Affidabilità: 1



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

EC10, Alghe, 72 h = 1220 mg/l
Specie: Pseudokirchneriella subcapitata
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
Affidabilità: 1

ETANOLO

LC50 - Pesci 13000 mg/l/96h Salmo gairdneri US EPA method E03-05
EC50 - Crostacei 12300 mg/l/48h Daphnia Magna ASTM E729-80
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 275 mg/l/72h Chlorella vulgaris OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
NOEC Cronica Crostacei > 10 mg/l Daphnia Magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 7900 mg/l chlamydomonas eugametos

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci 9640 mg/l/96h Pimephales promelas-OECD TG203 (Fish, Acute Toxicity Test)

METILETILCHETONE

LC50 - Pesci 2973 mg/l Pimephales promelas-OECD TG203 (Fish, Acute Toxicity Test)-Affid:1
EC50 - Crostacei > 308 mg/l/48h Daphnia Magna-OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) Affid:1
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1220 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata-OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test) affid:1

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO

L'etanolo è prontamente biodegradabile (BOD20 = 84%).

2-PROPANOLO

Il prodotto è facilmente biodegradabile. BOD 5: 53 % ThOD: 72 %

METILETILCHETONE

Biodegradabilità in acqua: 98% in 28 giorni BOD: 76% DCO: 95% ThOD: 2,4 mg/l.

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO

Sulla base del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'etanolo ha un basso potenziale di bioaccumulo.

2-PROPANOLO

Poco bioaccumulabile.

METILETILCHETONE

Poco bioaccumulabile.



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35
2-PROPANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,05
BCF	< 3
METILETILCHETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,3

12.4. Mobilità nel suolo

ETANOLO
Rilascio in aria o acqua: L'etanolo è volatile e solubile in acqua e si disperde rapidamente.

2-PROPANOLO
Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

METILETILCHETONE
Il prodotto è solubile in acqua. Evapora rapidamente nel suolo.

2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,5413

METILETILCHETONE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,2

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

ETANOLO
L'etanolo non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

ETANOLO
L'etanolo non ha effetti sullo strato di ozono.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici EER (Elenco Europeo Rifiuti) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.



Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)
IMDG: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)
IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 144, 601		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A58, A180	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe IV	02,00 %
TAB. D	Classe V	92,03 %
ACQUA		05,96 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ETANOLO
2-PROPANOLO
METILETILCHETONE

SEZIONE 16. Altre informazioni

Contiene: Alcool Etilico denaturato a norma del DM 524 del 09/07/96 mediante aggiunta ogni 100 litri anidri di denaturante composto da:
- MEK: 2 l; TIOFENE: 0,125 g; DENANTONIUM BENZOATO: 0,8 g; REACTIV RED C24: 3 g.

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

COM Commissione europea

CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA Valutazione della sicurezza chimica

CSR Relazione sulla sicurezza chimica

DC Dichiarante capofila

DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DMEL Livello minimo senza effetto

DNEL Livello derivato senza effetto

DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE

DPI Dispositivo di protezione individuale

DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE

DU Utilizzatore a valle

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assessment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 1	Produzione di sostanze
ERC 2	Formulazione di preparati
ERC 4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC 6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC 7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC 8a	Ampio uso dispersivo in sistemi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC 8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC 9a	Uso generalizzato di fluidi funzionali (uso in interni)
ERC 9b	Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni)
PC 1	Adesivi, sigillanti
PC 13	Combustibili
PC 15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC 16	Fluidi per il trasferimento di calore
PC 17	Liquidi idraulici
PC 18	Inchiostri e toner
PC 23	Prodotti per il trattamento delle pelli
PC 24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC 27	Prodotti fitosanitari
PC 28	Profumi, fragranze
PC 3	Depuratori dell'aria
PC 31	Lucidanti e miscele di cera
PC 34	Coloranti e prodotti per l'impregnazione di materie tessili
PC 35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
PC 39	Cosmetici, prodotti per la cura personale
PC 4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC 8	Biocidi
PC 9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC 9c	Colori a dita
PROC 1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC 11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC 13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC 14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC 15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC 16	Uso di combustibili
PROC 17	Lubrificazione in condizioni energetiche gravose nelle operazioni di lavorazione dei metalli
PROC 19	Attività manuali con contatto diretto
PROC 2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 20	Uso di fluidi funzionali in piccoli dispositivi
PROC 3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC 5	Miscelazioni o mescolamento in processi a lotti
PROC 7	Applicazioni a spruzzo industriali
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU	10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU	8	Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU	9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.

Scenari Espositivi

Sostanza	ETANOLO
Titolo Scenario	ETANOLO
Revisione n.	2
File	IT_ALCET_2.pdf
Sostanza	METILETILCHETONE
Titolo Scenario	MEK - METILETILCHETONE
Revisione n.	2
File	IT_METETCH_1.pdf
Sostanza	2-PROPANOLO
Titolo Scenario	ALCOOL ISOPROPILICO
Revisione n.	3
File	IT_ALCISOP_3.pdf